PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2905 Trieste. Domenica 22 Decembre 1889 (Edizione del mattino) Anno VIII - N. 2905

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 1.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

I radicali serbi — Un libello rivoluzionario in Serbia. BELGRADO 21. (*n. p.*) Quale condizione per la costituzione del nuovo Consiglio di Stato si designa nelle sfere radicali l'entrata del presidente dei ministri Gruic, del ministro di giustizia Gersckics e del ministro dei lavori Velimirovics, donde conseguirebbe la necessità di ricostruire il gabinetto. L'ex archimandrita Pelagic ha publicato un opuscolo nel quale eccita al rovesciamento della monarchia ed alla proclamazione della republica.

Contraccolpo republicano. LISBONA 21. (*n. p.*) In seguito agli avvenimenti del Brasile i republicani portoghesi decisero di emanare un manifesto alla nazione.

Creta e la Grecia. ATENE 21. (*C. B.* dalla *Havas*) E' falsa la notizia che ai rappresentanti delle potenze sia stata presentata una nota su Creta. Soltanto da parte dei rappresentanti la Grecia presso le potenze furono elevate identiche rimostranze per accennare al deplorevole stato di cose causato a Creta dal *firmano* d'amnistia.

Onoranze a Cairoli. ROMA 21. (*n. p.*) Il 2 gennaio il presidente della Camera dei deputati Biancheri, unitamente all'ufficio della Presidenza partirà per Gropello per deporre, il 3 gennaio, sulla tomba di Cairoli, la grande corona di bronzo decretata dalla Camera.

L'«influenza». VIENNA 21. (*C. B.*) La luogotenenza ordinò la chiusura delle scuole civiche e popolari del comune dal giorno 23 corr. al primo di gennaio, causa l'epidemia dell'*influenza*. Per lo stesso motivo il comando del corpo ordinò fino a nuova disposizione la sospensione delle marce d'esercitazione.

ROMA 21 (*n p.*) Il corpo dei reali equipaggi smentisce siano avvenuti nel corpo casi d'influenza. assicura che fra i marinai sbarcati dall' *Etna* due sono infermi, ma non d'influenza.

PARIGI 21 (*n.p.*) Continua ad infierire in modo straordinario l'influenza. I ministri Freycinet e Spuller sono aggravati. Dicesi che alla scuola militare di Saint Cyr vi furono due morti. Però i direttori dell'Istituto lo negano. Oggi, causa l'epidemia, furono chiuse tre camere del Palazzo di giustizia.

LEOPOLI 21 (*n. p.*) L'*influenza* si fa sentire, per molteplici inconvenienti, in parecchie città della Galizia. Il personale addetto alla tipografia della gazzetta ufficiale è in gran parte colpito dall'epidemia ed a stento si riesce a comporre il giornale.

DRESDA 21 (*n. p.*) L'*influenza* ha fatto il suo ingresso anche qui. Fra la cittadinanza non si hanno che casi isolati, ma numerosi sono i colpiti fra le truppe.

Il conflitto anglo-portoghese. CAPETOWN 21. (*C. B.*) Le navi da guerra inglesi *Raleigh*, *Curacao* e *Brisk* ricevettero ordine di partire senz'indugio per la baia di Delagoa.

LONDRA 21. (*n. p.*) Ad onta dei violenti articoli di minaccia dei giornali inglesi contro il Portogallo, si ha tutto il motivo di ritenere che il conflitto anglo-portoghese sarà appianato all'amichevole. La nota di Salisbury non è punto così irreconciliabile e rigida come la dichiarano i giornali. Ne avrete avuto un'idea dalle agenzie.

Il processo per la bomba di piazza Colonna. ROMA 21. (*n. p.*) In seguito al verdetto dei giurati Frattini venne condannato a quindici anni di lavori forzati, Pallotta a cinque anni di reclusione. — Quando il publico ministero ebbe chiesto 20 anni di lavori forzati, Frattini esclamò: *Viva l'anarchia!* A proposito di questo grido dicesi che ieri parlando al suo avvocato il Frattini si sia così espresso: «Fra poco andrà in vigore il nuovo codice. La mia sarà l'ultima condanna a morte, ma lasciatemi difendere il mio ideale.»

Anarchici assolti, ossia molto chiasso per nulla. NEUENBURG 21. (*C. B*) — Questa Corte d'Assise assolse a voti unanimi gli accusati per il noto manifesto anarchico.

La Turchia e la quotazione del prestito bulgaro. LONDRA 21. (*n.p.*) Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta ha dato istruzioni ai suoi rappresentanti all'estero di mettersi in chiaro sulle disposizioni delle potenze a proposito della quotazione del prestito bulgaro alla Borsa di Vienna, essendo la Porta d'avviso che tale transazione costituisca una violazione dei suoi diritti di sovranità e l'appoggio dato a Vienna a tale transazione sia, in certo senso, un riconoscere l'attuale governo bulgaro.

I dazi differenziali italiani. ROMA 21. (*C B.*) Il ministro delle finanze presentò al Senato il progetto di legge per l'abolizione dei dazi differenziali che verrà discusso lunedì.

La situazione parlamentare in Rumenia BUCAREST 21. (*C.B.*) Continuatasi al Senato la discussione dell'indirizzo alla Corona, Fleva, dell'opposizione, parla della politica estera personale del re. Il ministro Lahovary risponde che il re usa della sua influenza personale soltanto nell'interesse del paese. Il governo non è responsabile degli articoli dei giornali esteri e non può neppure avere tanta libertà di parola quanta ne ha l'opposizione. Respinti gli emendamenti, l'indirizzo è adottato con voti 73 contro 11.

La Banca anglo austriaca e la Serbia. VIENNA 21. (*C. B.*) La *Pol. Corr.* ha da Belgrado: Queste sfere governative sperano in un accomodamento con la Banca anglo austriaca. Il governo è disposto ad offrire alla Banca sei milioni, cioè 4 milioni e 200 mila per l'ammortamento del debito restante e un milione ed 800 mila per lo svincolo delle provigioni di sale. Sono avviati negoziati con la Banca Nazionale serba per avere il capitale. Qualora il componimento non riuscisse, sono competenti a decidere la lite i giudici serbi.

Carnot ammalato. PARIGI 21. (*C B.*) Carnot è indisposto; il Consiglio de' ministri non s'è riunito.

Guglielmo II indisposto. BERLINO 21. (*C. B.*) L'imperatore s'alzò stamane di buon'ora, lavorò, ricevette le relazioni e pensava di fare una passeggiata nel pomeriggio

Re Alfonso guarito. MADRID 21. (*C.B.*) Il re è completamente guarito.

L'incendio del Teatro Tedesco. BUDAPEST 21. (*n. p.*) L'inchiesta ufficiale sulle cause dell'incendio del Teatro Tedesco non ha finora messo in luce una causa precisa qualsiasi. Le molte contradizioni delle persone interrogate impongono la supposizione che il fuoco sia stato appiccato da mano dolosa.

I moti operai. CHARLEROI 21. (*C. B.*) Tutti gli operai delle tre più grandi miniere di carbon fossile a Gilly si sono posti in isciopero.

COLONIA 21. (*C. B.*) La *Koelnische Zeitung* ha da Saarbrücken: Nelle cave e presso gli ispettorati montanistici è affisso un avviso della Direzione montanistica, a tenore del quale gli operai che non si presenteranno al lavoro fino a lunedì saranno considerati come volontariamente usciti dal servizio nelle cave.

Per le malattie del bestiame. PARIGI 21. (*C. B.*) Alla Camera il deputato di Parigi Granger interpellò circa il divieto d'importazione di ovini dalla Germania, divieto che danneggia gli operai addetti ai macelli. Il ministro rispose che tale misura fu resa necessaria dal contagio che infesta gli ovini in tutta la Germania.

Per un giubileo militare. WEIMAR 21. (*C.B.*) In occasione del suo giubileo militare il granduca fu nominato dall'imperatore colonnello generale di cavalleria.

Finanze russe. PIETROBURGO 21. (*C. B.*) Un *ukase* imperiale incarica il ministro delle finanze di distruggere biglietti del Tesoro dell'impero per l'importo di 18 milioni di rubli. Del civanzo dell'anno 1888 di 34 milioni quindi, 31,700,000 saranno impiegati per l'ammortamento del debito, due o tre saranno destinati a coprire le spese di costruzione e miglioramento delle ferrovie e piazze marittime commerciali.

Il telefono. BUDAPEST 21. (*C.B.*) Gli esperimenti della linea telefonica Vienna-Budapest sono riusciti in modo soddisfacente. La linea sarà aperta all'esercizio al primo di gennaio.

La beneficenza del Papa. ROMA 21 (*n.p.*) In occasione delle prossime feste di Natale, il Papa fa dispensare 30.000 lire fra poveri di civile condizione, sacerdoti bisognosi, vedove ed orfani di ex impiegati pontifici civili e militari; inoltre elargirà quattordicimila letti ed altri denari.

La Ferrovia Settentrionale «Ferdinando.» VIENNA 21. (*C.B.*) Il consiglio di amministrazione della Ferrovia Settentrionale «Ferdinando» stabilì le basi della nuova organizzazione della Direzione e nominò direttore generale il consigliere aulico Jeitteles.

Tutti in vacanze. BERNA 21. (*C.B.*) La sessione dell'assemblea federale è chiusa; la prossima comincerà ai 2 giugno.

Sovrani in viaggio. ROMA 21. (*n.p.*) Riparlasi di una breve gita che i reali di Italia farebbero a Napoli verso la fine d'anno.

Decessi. BERLINO 21. (*C.B.*) E' morto improvvisamente von Zastrow, sottosegretario al ministero dell'interno. Il ministero lo commemora sentitamente nella *Nord deutsche*.

PARIGI 21. (*C. B*) Sono morti i membri dell'Accademia Lucas e Havet.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 7.41 ant. tram. 4.15 pom. Oggi: S. Demetrio — Domani: S. Vittoria — Term. C. ore 7 ant. 3.8 pom. 5.9. — Alt. bar. 762.4 Alta marea 8.20 ant. 10.6 pom. — Bassa marea 2.42 antim. 3.20 pom.

A Miramar. Rileviamo da un dispaccio del *Corr. Bureau* che l'imperatore, l'imperatrice, l'arciduchessa Maria Valeria e il granduca Francesco Salvatore sono partiti iersera per Miramar.

Per la durata del soggiorno della famiglia imperiale è stata aperta a quel castello la stazione postale e telegrafica di Corte nella quale funzioneranno gli ufficiali postali Rispotnigg e Hocevar.

Il castello e il parco resteranno chiusi al publico.

Sequestro. Iermattina dopo le 8 ore, d'ordine dell'i. r. Procuratore di Stato sig. Taddei venne sequestrato *Il Piccolo* per due telegrammi: *La conferenza Barzilai* e *Ai caduti di Curtatone e Montanara* nonchè per l'articolo di cronaca *Alla Minerva*.

Alle 10 ore è uscita la II edizione con l'omissione degli articoli incriminati.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la V seduta publica che avrà luogo domani sera, lunedì, alle 6 e mezzo pom. nella sala comunale:

1. Lettura del P. V. della IV seduta publica.
2. Proposta delegatizia di onoranza a Giuseppe Revere.
3. Domanda di esercizio provvisorio per il mese di gennaio 1890 del conto comunale.
4. Presentazione del conto per l'anno 1888 delle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati.
5. Detto della pia Casa dei poveri.
6. Nomina di un direttore generale di publica beneficenza.
7. Presentazione del conto per l'anno 1888 del civico Monte di pietà.
8. Domanda di sanatoria al ramo Centrale tit. III.
9. Domanda di sanatoria al ramo VII spese di manutenzione delle vie e strade inghiaiate.
10. Detta detto al ramo stesso, vari titoli.
11. Domanda del credito suppletorio al ramo istruzione.
12. Domanda di sanatoria per trasferimento della scuola superiore di commercio.
13. Comunicazione della Società degli Amici dell'infanzia circa assegno di vestiti e di scarpe a scolari poveri.
14. Comunicazione dell'appello del Comitato per la erezione di una VI chiesa parrocchiale.
15. Domanda di credito suppletorio al ramo Beneficenza, locali ed arredamenti del manicomio.
16. Detta detto al ramo stesso tit. III trovatelli in allevamento.
17. Detta detto al ramo Polizia locale tit. X spese per la vaccinazione publica.
18. Proposta del comitato sanitario circa la nomina della presidenza del Collegio medico.
19. Relazione del comitato sanitario sulla domanda di contributo della Direzione dell'ospitale infantile.

Pel Natale dei bambini poveri. E i doni affluiscono ancora; si ammonticchiano, accrescono il volume — formano una massa varia e multicolore.

Ne abbiamo già inviati in alcuni giardini d'infanzia, ove sapevamo che la direttrice e le maestre avevano in animo di preparare l'albero tradizionale. Bisognava vedere la gioia di quei cari bambini, al vedere arrivare quelle casse intere di roba tutta destinata per loro!

Saranno, in tutto, oltre 1500 bambini che riceveranno dei doni per il santo Natale. Noi accetteremo ancora fino a martedì i regali che la cortese bontà dei nostri lettori e delle nostre lettrici vorrà inviarci — preghiamo però tutti coloro che sono animati da questa ottima intenzione, di fare l'invio il più sollecitamente possibile. La sollecitudine accresce il valore del dono.

Un'altra preghiera:

Nella raccolta multiforme di doni che abbiamo ammassata, la gastronomia è rappresentata più che mai abbondantemente. Bastino dunque i dolciumi, le leccornie, le frutta; sia invece tanto buono, chi vuol mandarci dell'altro, di attenersi di preferenza ai balocchi od ai piccoli indumenti d'inverno.

— La *Società degli amici dell'infanzia* con cortese pensiero ci ha rimesso parecchi oggetti di vestiario, calzette, polsini, piccole mantelline e qualche paio di scarpettine.

— Virginio e Lidia: 3 scatole di biscotti.

— Assieme a tre pacchi di balocchi diversi c'è pervenuta la seguente: «Caro *Piccolo*, — Ora che sono un po' grandicello, i giocattoli non fanno per me, però mi ricordo che mi facevano grandissimo piacere nel tempo passato. Intesi che tanti poveri bambi non hanno mai una tale contentezza per cui ho pensato, coi miei risparmi, di comperarne alquanti per procurare anche ad essi questo piacere. Tu, caro *Piccolo*, abbia la bontà di consegnarli a nome mio, *Adriano*, anche per conto del fratello Arrigo.

— Alberto ci ha rimesso f. 4 perchè comperiamo noi quegli oggetti che ci sembrano più opportuni.

— R. I. ci ha mandato con un gentile biglietto 6 bellissimi vestitini di tricot.

— Aldo e Marcella ci hanno inviato due pacchi di balocchi e qualche oggetto di vestiario.

Le elezioni della Camera di commercio e d'industria. Ieri ebbe luogo l'elezioni delle prime tre classi.

Per la categoria delle ditte di Borsa deposero la loro scheda 46 elettori e riuscirono nominati: Costi Giovanni cav. con voti 43, Di Demetrio Giov. Ant. cav. 44, Dimmer Franc. cav. 46, Eisner Giac. nob. de 44, Konow Tönnes 46, Levy Carlo I. dott. cav. 45, Moll Emilio 43, Morpurgo Marco bar. de 45, Parisi Giuseppe 46, Rothermann Daniele cav. 44, Staffler Enrico 45, Vianello Leopoldo 45.

Per la categoria degli armatori deposero la loro scheda 5 elettori e riuscirono nominati i signori: Cossovich Tomaso fu Simeone con voti 4, Pazze Pietro Aug. cav. con voti 5, Terni Marco con voti 5.

Per la categoria degli industriali deposero la loro scheda circa una sessantina di elettori e riuscirono nominati: Buzzi dott. Luigi con voti 53, Duodo Ulderico 48. — Il sig. Negroponte Stellio ch'era portato in questa categoria dal Comitato elettorale ebbe 18 voti e in sua vece riuscì eletto il sig. Leopoldo Brunner con voti 39.

Elargizioni al „Pro Patria". Pervennero alla direzione del gruppo locale *Pro Patria* dal sig. Augusto Filippi f. 10, per onorare la memoria della defunta signora Adele Lauro.

Al nostro ufficio pervennero colla stessa destinazione dal sig. Felice Scabar f. 10, in sostituzione di una corona mortuaria in onore della suddetta defunta.

Per vestire i poveri. Inviarono all'Unione filantropica «La Provvidenza»: sig.a Oeconomides Caruso 6 vestiti e 7 giacchette per bambini. Sig.na Calojanni 7 vestiti e 7 giacchette per bambini. Sigg. Enrico Wilheim 10 paia stivaletti per fanciulli, Francesco Gianzmann 3 pezze fustagno colorato, Jacob Brunner 72 maglie, 80 corpetti con sottane.

Un principe giapponese a Trieste. E' arrivato ieri nella nostra città il principe del Giappone Arisangawa Takehito, con relativo seguito, ed accompagnato anche da un domestico. I rappresentanti del felice impero, di cui a Trieste non si conoscono che le terraglie i pupazzetti ed i gingilli bizzarri che adornano i salotti — sono scesi all'Hotel de la Ville.

La mercede degli operai. Due settimane or sono alcuni operai presentavansi al nostro ufficio e ci interessavano di voler appoggiare la questione della mercede agli operai, per ottenere mediante un'agitazione legale, che questa, da giornaliera divenisse settimanale. La cosa ci parve rispondere ad un sentimento d'umanità e di coscienza e l'appoggiammo non solo di buon grado, ma con entusiasmo. Quegli operai ci dissero che piuttosto di vedersi falcidiate le mercedi 17 volte all'anno erano disposti a lavorare anche nelle feste intermedie e noi nel scrivere un articolo esprimemmo anche quest'idea tale e quale come ci era stata comunicata.

L'*Operaio* di ieri, nell'occuparsi per la seconda volta della questione, osserva che dissente dall'abolizione delle feste intermedie, non già perchè ne risentirebbe il sentimento religioso, come disse un altro foglio locale, ma perchè questa abolizione non c'entra punto volendo soltanto equiparare l'uso del pagamento agli operai, a quello di tutti gli impiegati, commessi, capi officine ecc. Se giustamente a questi signori si pagano le giornate non lavorative, non si comprende perchè per i soli operai si faccia eccezione.

Come abbiamo detto l'idea della soppressione delle feste intermedie non venne in mente a noi, ci venne espressa da una deputazione di operai e l'abbiamo riprodotta. Nè ci sembra tanto strana, inquantochè volendo equiparare i diritti degli operai a quello degl'impiegati e commessi, ci pare logico equipararne i doveri.

Ora, meno poche eccezioni, gl'impiegati e i commessi che percepiscono la paga mensilmente ci siano o non ci siano feste, sono obligati anche a lavorare almeno nella mattina delle feste intermedie e non hanno diritti a percepire un indennizzo straordinario per lavori od ore eccezionali.

Altri — e a scanso di equivoci dichiariamo di non accennare all'*Operaio* — lustri pure gli operai a suo beneplacito, li esalti e dimostri che essi hanno tutte le virtù e la borghesia tutti i difetti. Altri cerchi di dar loro ad intendere ch'essi soli sono su un letto di spine, mentre le altre classi sociali non hanno che rose, noi no.

Chiamiamo pane all'impasto di farina con aqua e lievito, e bricconate le cattive azioni. Siamo pronti, e lo abbiamo dimostrato tante volte, di appoggiare gli operai, o gl'impiegati, o i commessi nelle cause giuste, siamo pronti a schierarci dalla parte degl'umili contro i prepotenti, ma non vogliamo saperne di queste distinzioni sociali, nè sappiamo comprendere perchè stia peggio un operaio che guadagna un fiorino e mezzo al giorno, in confronto di un povero travetto che si piglia trentacinque fiorini al mese e deve per giunta andare bene vestito. Sono uomini gli uni come gli altri e il nostro debito di giornalisti onesti lo adempiamo senza domandare prima a nessuno a quale categoria sociale appartenga.

Finita la digressione, torniamo alla questione delle mercedi. Come osserva giustamente l'*Operaio* e come del resto noi abbiamo detto tant'altre volte questi argomenti non si risolvono nè con uno, nè con cento articoli di giornale. Chi lo crede

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 40

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti.

— Non si può dubitarne.

— Ora osservate questi piccoli buchi.

— Anche questi recenti.

— Queste tracce non possono essere state lasciate altro che da un rampino a due punte, lanciato...

— Da chi?

— Da un'altra barca per arrestare quella in cui trovavasi il signor Renauld.

— Ah! — fece il commissario sovrapensieri.

— Osservate ancora — proseguì il signor Baudry. — Qui sul bordo vi è la traccia di un piede... è il piede della persona che dopo avere inseguito la barca del signor Renauld, e afferratala col rampino, vi si lanciò dentro per aggredirlo... questa è la traccia dell'assassino.

— Diavolo! Diavolo! — fece il commissario — quante complicazioni!

— Lo sbroglieremo.

— Speriamolo.

— Ciò che vi ha di certo è che vi è stato inseguimento, abbordaggio e assassinio.

— E dopo?

— Dopo, l'assassino è risalito nella propria barca, nella quale evidentemente vi era un compagno ed un complice ad aspettarlo, hanno fatto forza di remi per fuggire.

— Ma queste sono congetture vostre, pure supposizioni... dov'è la barca?...

— Pazienza, signor commissario, verrà fuori tutto.

— Osserviamo ancor meglio per assicurarci che non dovesse sfuggirci qualche oggetto... alle volte, una minima cosa...

— Aspettate — disse Baudry, e con calma e pazienza, cominciò a sollevare ad una ad una le assicelle che formavano il fondo della barca, facendone un mucchio a poppa.

In tal modo pose a nudo lo scafo.

Ogni spazio fra i correnti era pieno di aqua.

— Una pala e una spugna! — disse Baudry.

Il doganiere che li accompagnava rispose:

— L'abbiamo nell'imbarcazione della dogana... vado a prenderle.

E dalla banchina, dov'era rimasto, saltando nell'imbarcazione, ne uscì ben tosto riportando gli oggetti richiesti, e li porse all'agente.

Baudry cominciò colla pala a raccoglier l'aqua sul fondo dello scafo, procedendo in questa operazione colla massima leggerezza.

Kerniquet che seguiva tutti i movimenti dell'agente, continuava ad accarezzare la tasca dei suoi pantaloni, dicendo fra sè:

— Sono venuto prima io... e ho già spigolato... non troverai nulla — e intanto si accarezzava, sorridendo, la barba. Baudry continuava a spalare: terminato questo lavoro, rimaneva sempre una certa quantità d'aqua negli interstizi. Baudry cominciò ad adoperare la spugna e ben tosto tutto lo scafo fu all'asciutto.

Allora Baudry riprese la lanterna e ricominciò le sue minuziose investigazioni.

Ad un tratto i suoi occhi si fissarono sopra un piccolo oggetto lucente.

Baudry si chinò ancor più, e colla massima calma e delicatezza, colla punta delle dita, prese un pezzetto di ottone che si trovava in un piccolo strato di sabbia raccolto in fondo ad uno degli interstizi fra i correnti della barca.

Il commissario, che seguiva colla massima attenzione ogni movimento dell'agente, gli si fece tosto vicino.

— Avete trovato qualche cosa?

Baudry esaminava attentamente il pezzetto di ottone: era lungo forse due centimetri e mezzo, stretto; evidentemente aveva formato parte di un intarsio. Era appuntato, ad un lato; dall'altro si era spezzato e la spezzatura appariva recente.

— Forse nulla, e forse qualche cosa, rispose l'agente.

Kerniquet, dalla banchina, aggrottò le ciglia.

— Che mi sia sfuggito? — disse fra sè.

Il commissario prese dalle mani di Baudry il pezzetto di ottone, chiedendogli:

— Che cosa credete che sia?

— Questo apparteneva al coltello col quale è stato colpito il signor Renauld.

— Credete?

— E' un pezzo d'intarsio, non ne dubito.

— Forse si trovava da molto tempo nel fondo della barca.

— No.

— Perchè?

— Se fosse antico, la rottura sarebbe ossidata e nera; invece vedete com'è ancora brillante il metallo nel punto ove è stato spezzato.

Il signor Flottard chinò la testa pensoso.

La logica dell'agente era indiscutibile.

— E dov'è il coltello — riprese il commissario — il coltello dal quale si è staccato questo frammento?

— Eh! per il coltello... ci vorrà pazienza.

— Ma intanto non si arriva a nulla... — insistè il signor Flottard, che la flemma dell'agente rendeva impaziente. — Una cosa potrebbe darci qualche lume, ammettendo che il signor Renauld continui a rimanere muto intorno all'aggressione di cui è stato vittima.

— Qual cosa, signor commissario?

— Il canotto.

— Non comprendo.

— Che numero porta?

Baudry prese di nuovo la lanterna e si chinò fuori del bordo a poppa, per cercare il numero.

— Nessun numero — disse egli, dopo finita la sua indagine — e quando anche lo avesse, a che ci servirebbe? Poteva essere tanto una barca da nolo, quanto una barca privata... ma essa ha detto tutto quello che poteva dire. Ecco qui — e mostrava il frammento di metallo.

— Ecco qui... ecco qui — rispose il commissario impazientito, sebbene riconoscesse giusta l'osservazione dell'agente. — Ecco qui... nulla.

— Le combinazioni sono tante — rispose modestamente il signor Baudry — Mi permettete di conservare quel pezzetto di ottone?...

(*Continua*)

s' illude e mostra poca pratica della vita, com' essa è.

Bisogna che gli operai, se vogliono riuscire a qualche cosa, escano dallo stato di inerzia, bisogna ch' essi promuovano una agitazione legale, che studino la questione, che nominino deputazioni, che cerchino di interessare le società operaie, a promuovere delle riunioni per poi avanzare ai principali quelle proposte che loro sembreranno più opportune.

Bisogna insomma che sia un movimento legale, ordinato, serio e le simpatie della stampa e della popolazione non potranno mancare.

Non è per questo certo che si riesca, ma via, v' è almeno la possibilità; e non si dovrebbe lasciare intentata la via che conduce alla meta.

Piccoli martiri. Alle nove di sera, la grande casa nei quartieri popolari, densa di abitanti come un alveare, sta per addormentarsi. Fino a un' ora fa, tutte le porte erano aperte, per le scale si sentiva un continuo salir e scendere di passi, le donne che ritornando dall' aver comprato la cena si fermavano a far quattro chiacchiere con la vicina, i ragazzi che scivolavano sulle ringhiere, ridendo e chiassando; ora tutto tace, gli uomini sono tornati a casa, le porte sono chiuse, i ragazzi si spogliano per andar a letto, i genitori vi si preparano anch'essi, dritti in piedi intorno alla tavola su cui arde il petrolio. D'improviso, in mezzo alla quiete, si sente un grido acuto. I fanciulli s'arrestano, sospesi, con le loro giacchettine in mano, le donne cangiano colore; gli uomini, che stanno fuori tutto il giorno e sono meno bene informati, hanno quel movimento del capo, accennando in alto, chiedendo a fiore di labro: «Quelli di su, non è vero?» — Le donne, sullo stesso tono, rispondono: «Già». tutti immobili, muti, stanno ad ascoltare. In alto, intanto, i gridi continuano, ora più acuti, ora più deboli, interrotti da gemiti, da parole supplichevoli, da singhiozzi, di quei disperati singhiozzi infantili, troppo violenti per il piccolo petto; e assieme un rumor cupo e sordo di colpi, affievolito dallo spessor delle muraglie. Poi, dopo alcuni minuti, tutto cessa; ancora, per qualche momento, si sente il singhiozzo infantile, un piccolo lagno desolato, straziante, che si ode appena. Poi tace anch'esso. Allora, nelle oneste famiglie che hanno ascoltato fino a quel momento, angosciate e silenziose, lo sdegno prorompe in parole; gli uomini si propongono d'andar alla polizia, subito la mattina dopo; i bambini alzano anche essi le loro vocette argentine per raccontar qualche piccolo episodio ignoto del drama crudele e ignobile che si svolge presso a loro, questo martirio di una piccola creatura innocente come loro, che avrebbe diritto ad aver sulle labra il loro stesso sorriso birichino, sulle guance lo stesso color di rosa; le donne stanno a sentire, mute, colle labra strette, la fronte attraversata da una ruga di collera, e dopo, lentamente, come chi ha ben ponderate le proprie parole, conchiudono:

— Bisognerebbe bruciarla viva, questa gente.

Poi, la mattina, presso gli usci, si fanno dei capannelli:

— Avete inteso?

— Sì; che orrore, non è vero?

— Bisognerebbe proprio avvisare la polizia.

— E' vero; anche mio marito lo diceva iersera.

— Eh, bisognerà ben risolversi...

Chi va ad avvisar le autorità, dopo tutti questi discorsi? Nessuno.

⁂

Ah, finchè si tratta d' indignarsi a parole, di sfogarsi in proteste e in minacce, tutti sono pronti; si ha un cuore, non è vero? Compromettersi, è un altro affare. Perchè, infine, avvertendo i Tribunali, si sa bene che si va a rischio di compromettersi. Prima di tutto, non si sa mai come un processo vada a finire; poi, ammesso anche che finisca con una buona condanna, dalla prigione si ritorna; e allora, trovarsi di fronte ad un poco di buono che vuol prendersi una vendetta, mettere a repentaglio la propria sicurezza... No, insomma, sono cose a cui un galantuomo non si risolve, senza pensarci su due volte. E poi, già, infine, andarsi ad immischiar nei fatti degli altri.. Ognuno già è padrone d'educare a proprio modo le proprie creature...

Così le coscienze si tranquillizzano, gli scrupoli si acquetano. Una voce insistente e importuna nell'anima va bene susurrandovi che in fondo in fondo questa grande prudenza, questa grande discretezza potrebbero non esser altro che una dose di pigrizia convenientemente mescolata con una dose di paura; ma si finge di non sentire. E intanto, in mezzo al silenzio, il drama doloroso continua, nell' ombra; un piccolo corpo si sfinisce sotto i patimenti, una povera animuccia s'affonda sempre più nel buio nero della disperazione, smarrita, spezzata, palpitante di collera contro questa immane ingiustizia. Talvolta senza che si sappia come, senza la volontà di nessuno, per le chiacchiere di una serva, per le parole di un bimbo, l'ignobile mistero viene alla luce, si ha un processo, una condanna, e, quello che più importa, la fine del martirio della creaturina; più spesso, molto più spesso, nulla di ciò accade. Soltanto, siccome la forza di questi piccoli corpi non è molto grande, siccome queste personcine, profumate come fiori e morbide come la seta, sono molto fragili, molto delicate, così esse non resistono a lungo alle sofferenze; un giorno — oh, un bel giorno, per loro! — esse se ne vanno, in una di quelle bare bianche dove si portano le creaturine, ben contente di riposar alfine le loro testine stanche fra quel candore di neve, fra quei profumi di mammole e d'incenso, in mezzo a quella innocente dolcezza di colori e di fragranze, ben contente, ben contente di morire. Avete udito, l'altro giorno, al Tribunale, quella povera piccola Marcella? «E' meglio uccidersi che soffrire così». — Ella ha detto così, a dodici anni, povero cuoricino gonfio d'amarezza, invocando la morte; lei, il fiore, invocando la falce; lì, l'uccellino, fatto per trillare e per volar gaiamente nell'aria, invocando la palla. Terribile parola, su una bocca di fanciulletta, che sembra debba far impallidir la luce degli astri e i colori dei prati, come il gemito sfuggente dalle labra di Gesù sulla croce.

⁂

Di tutto ciò, di tutti questi orrori, davanti alla giustizia, quando essa li scopre, non debbono rispondere che i colpevoli; ma vi è una giustizia più alta, più equa, che sta in fondo alle coscienze; e davanti a questa giustizia vi sono degli altri colpevoli. Noi tutti, i galantuomini, gli onesti, le persone di cuore, che stiamo a vedere, tacciamo, e lasciamo fare.

Un triestino che si fa onore. Il dott. Ettore Cristiani di Trieste, il quale esercita la medicina a Ginevra, ha presentato, col motto: *Autres sont les moyens de construire et d'abattre* (Ponsard), un suo lavoro intitolato *Des néoplasmes congenitaux* al concorso per il premio Dudet (di 1000 franchi) indetto dall'*Académie de médicine* di Parigi ed ha riportato il premio.

E' un' onorificenza di singolare, anzi straordinaria importanza, la quale dà diritto al dott. Cristiani di chiamarsi laureando dell'Academia di Francia, e noi la registriamo con piacere inviando le nostre congratulazioni al valente medico concittadino.

Una bella iniziativa venne presa di questi giorni dall'egregio dott. Vitale Tedeschi.

Come è noto la cattiva alimentazione nella prima età, e l'uso di cattivi surrogati del latte di donna, sono una delle principali cause del ribocchevole numero di morti che si verificano a Trieste nei bambini allattanti.

Il dott. Tedeschi si propone di mitigare le conseguenze funeste alle famiglie del popolo, coll' impianto di una latteria in cui l'utile ricavato dalla vendita di un latte puro, agli agiati, permetta il fornire gratuitamente ai poveri l'alimento essenziale alla prima età.

Ad ottenere la somma necessaria al modesto impianto, ed a diffondere le nozioni necessarie ad una educazione fisica dei lattanti, il dott. Tedeschi mise in vendita al prezzo di soldi 50 un volumetto sul l'«Allattamento della prima infanzia» che esso invia a quanti, e non sono pochi a Trieste, secondano di buono e volonteroso animo tutte le caritatevoli iniziative.

Come il dott. Tedeschi, noi pure non abbiamo dubi sulla riuscita del nobilissimo intento. La carità dei singoli preluse già alla carità delle masse colte — e grazie ad una lotta di generosità fra operai e fornitori; composizione, tiratura, carta, legatura del volume già più non gravano sulle somme da raccogliersi.

A differenza quindi di troppe imprese in cui carta e stampa e spese generali ingoiano le tenui somme raccolte, ogni soldo versato in acquisti del volume del dott. Tedeschi va per intero devoluto a mettere in atto la nobile istituzione.

Nulla diciamo oggi del volume — e nulla aggiungiamo sulla convenienza dell'aiutare l'impresa, iniziata dal dott. Tedeschi — patrocinata dai signori barone Giuseppe de Morpurgo, Giovanni Galvani e Giovanni Glanzmann; le simpatie che i nomi di questi egregi signori raccolgono sono arra di riuscita.

Solo vogliamo accennare ancora una volta come l'esempio degli operai tipografi, che gratuitamente prestarono il lavoro, sia tale da farci essere ben fieri del nostro popolo che, non solo ottimo e laborioso, ma con così nobile slancio sa secondare le iniziative dell'ordine di questa del dott. Tedeschi.

Al quale ultimo spettano le migliori nostre congratulazioni, siccome a quegli che non nell'esercizio della professione e nello studio della sua scienza, trova impedimenti alle mille noie inseparabili da simili iniziative.

A tutti questi egregi le nostre migliori approvazioni e l' augurio più franco che il nuovo istituto possa essere largo dei benefici che promette.

Ecco quanto togliamo dalla circolare che il dott. Tedeschi ci ha inviato:

«Lo stragrande numero di morti, che la statistica registra a Trieste, fra i bambini che non hanno ancor compiuto l' anno, ha sua precipua causa nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Ed esse e le loro conseguenze sono determinate, in un massimo di casi, dalla *cattiva alimentazione*.

«Il povero è quegli che dà il maggior contingente alla triste rubrica; la necessità per la madre di lunghe assenze da casa e la impossibilità di aiutare utilmente del proprio latte il figliuolo, perchè mal nutrita essa stessa, la obligano quasi sempre a ricorrere al latte vaccino, che per gli animali da cui deriva, per il disadatto loro foraggiamento, per le manipolazioni cui viene soggettato, (onde fra altro, può esser tramite di malattie infettive) e per la inconvenienza della preparazione che non lo rende tollerato, ben lungi dall'essere un aiuto nell' igiene alimentare dell'infanzia, non è che nuovo pericolo.

«E' dovere opporsi a questo sciupio di giovani esistenze.

«Nelle famiglie meno povere, non è raro il caso di dover provedere ad un allattamento artificiale — ed in tutte, più o meno agiate, di dover somministrare del latte ad un malato; ma la mancanza di questo primo alimento, fornito in condizioni da sodisfare alla più scrupolosa igiene, si fa sentire anche in questi casi vivamente.

«Nell' intenzione di sanare, in parte almeno, questa gran piaga; pensai a publicare un libretto sulla alimentazione della prima infanzia, che — mentre per un verso diffonda utili norme di igiene alimentare — provveda *col ricavo totale*, all'impianto di una modesta latteria. Essa, fornendo gratuitamente il povero di un latte, prodotto secondo tutte le ignorate o trascurate moderne esigenze dell'igiene, potrebbe vivere di vita non sovvenzionata dalla publica carità; sull'utile dello smercio ai più agiati.

«Io non ho dubi sulla riuscita di questo mio intento. Ne avessi pure, si dileguerebbero di fronte al commovente spettacolo dell'aiuto, che spontaneo già mi si offerse.

«Gli operai della tipografia *Werk*, rinunciarono al compenso per la composizione dell'opuscolo, la tipografia stessa mise a disposizione i caratteri e provvide alla tiratura, il signor *Fonn* (rappresentante delle cartiere di Theresienthal e Mürzthal) regalò la carta ed il signor *Gustavo Tassini* eseguì gratuitamente la legatura. All' aiuto di questi signori, di cui nell'opuscolo scrissi con riconoscente stima il nome, non fu secondo, quello dei signori *Barone Giuseppe de Morpurgo, Giovanni Galvani* e *Giovanni Glanzmann*, che accettarono di costituirsi in comitato di fiducia per presedere all'a istituzione.»

Unione Ginnastica. Domani a sera, alle otto, nella Palestra sociale, verrà presentata una ricca serie di quadri dissolventi.

Negl' intermezzi sonerà apposita orchestra.

I soci potranno ritirare oggi in Palestra o domani dalle 10 ant. alle 12 1|2 mer. nella sala dell' Operaia, i biglietti per il sorteggio dei posti a sedere, i quali verranno consegnati da apposita Commissione e verso pagamento di 10 soldi l'uno, domani dalle 12 1|2 m. alle due pom. nella detta sala. Non trovandosi presente all' atto del sorteggio il relativo concorrente, questi perderà ogni diritto al progressivo assegnamento dei posti.

I soci che non potessero personalmente intervenire al ritiro dei biglietti, sono pregati di munire i loro incaricati, oltrechè del viglietto per il sorteggio, di un biglietto firmato indicante il numero dei posti che desiderano, senza il quale non potrà venir fatta alcuna consegna.

Impostazione gruppi e colli La Direzione delle Poste, vista l'affluenza di publico che in questi giorni che precedono le feste di Natale, è addirittura enorme, ha saviamente provveduto che oggi la sezione Impostazione gruppi e colli rimanga aperta al publico anche dalle 2-5 pomeridiane.

Un' aggiunta al divieto relativo alla lapide del Tommaseo. Sotto plico suggellato e raccomandato col timbro della i. r. Luogotenenza di Zara abbiamo ricevuto iersera un numero della *Rassegna dalmata*, giornale che si publica a Zara in italiano e in uno dei tanti idiomi slavi.

Non potevamo comprendere lo scopo di questo invio nella forma accennata, quando ci cadde sott' occhio un articolo segnato in rosso intitolato *La lapide al Tommaseo*.

In questo articolo invece di riprodurre il decreto dell' i. r. Capitanato distrettuale di Sebenico, come venne intimato al sig. Ugo Fosco, uno dei promotori della lapide da collocarsi sulla casa ove nacque Nicolò Tommaseo, si publica il decreto emesso dalla Luogotenenza di Zara al Capitanato distrettuale nel quale dopo aver confermato il divieto per la collocazione della chiesta lapide si aggiunge:

»Locchè si comunica all' i. r. Capitanato distrettuale per gli ulteriori effetti di legge, ed in evasione al rapporto 22 ottobre a. c. N. 273-res, gli allegati del quale si restituiscono; con avvertimento che qualora venisse modificata la stilizzazione dell' iscrizione in modo che *indubbiamente* venisse accennato alla fama del Tommaseo, quale *scienziato e scrittore*, per cui sia assolutamente esclusa l' interpretazione che l' iscrizione si riferisca anche all' *uomo politico*, non vi sarebbe alcun ostacolo ad una favorevole evasione di una relativa domanda del comitato.

L' i. r. capitanato distrettuale darà anche di ciò partecipazione al comitato nel modo che riterrà più opportuno.»

⁂

La *Rassegna dalmata* aggiunge che anche la seconda parte di questo decreto venne comunicata *a voce* al signor Ugo Fosco ed al sig. Paolo Mazzoleni da parte del Capitano distrettuale di Sebenico.

Ci sia permessa ora una domanda: Dal momento che il Capitanato emanò un decreto scritto per ciò che riguardava la prima parte del decreto, quali riguardi, quali considerazioni l' hanno trattenuto dall' aggiungervi quella parte che appena ora viene alla publicità?

Verba volant dicevano i nostri latini, non era più semplice intimare il decreto integrale?

Il giornale dalmata avrebbe in tal caso potuto risparmiare la riproduzione d' un atto interno d' ufficio e la Luogotenenza di Zara non avrebbe avuto bisogno d'informarci in modo così inusitato di tale publicazione.

Decessi. E' morto ieri all' ospedale civico il dott. Ferdinando Hauck chiarissimo dottore in filosofia e autore di pregevoli publicazioni, il quale da più mesi affetto da pazzia era ricoverato nelle sale d'osservazione del nostro spedale.

— Con dispiacere apprendiamo la morte, avvenuta ierlaltro, della signora Adele Lauro, moglie dell' egregio medico Dott. Lauro.

— A Gorizia è morto, per marasmo senile, il dott. Giuseppe Luzzatto, conosciutissimo e distinto medico, ch'era nato a Gradisca nel 1803. Fu liberale di principii e amantissimo della professione e della famiglia.

Per Giuseppe Revere e per i triestini illustri. Un amico nostro, triestino, dimorante da qualche anno al Cairo, ci dirige una letterina nella quale, secondando il pensiero di onorare degnamente la memoria di Giuseppe Revere, vorrebbe che si pensasse eziandio ad onorare quei grandi triestini che furono Domenico de Rossetti e Pietro Kandler.

E un'altra lettera che abbiamo sul tavolo e che s'inspira allo stesso sentimento di ossequiosa venerazione verso quei rari esempi di civili virtù e di eletto ingegno che illustrarono la patria nostra, deplora amaramente come soltanto il Padre Ireneo della Croce abbia avuto l' omaggio di una epigrafe sulla porta della casa che gli diede i natali, mentre tale giusto tributo di rispetto e di ammirazione non venne reso alla memoria del Rossetti e del Kandler, e forse non verrà reso neppure all'illustre estinto del giorno: al poeta degli *Sdegni ed affetti* e dell'*Osiride*.

Poichè ora è il momento in cui si pensa di onorare il nome chiaro del Revere, noi raccomandiamo, vivamente, anche la proposta di porre un' iscrizione nella casa ove nacque il poeta, — qualora v'esista ancora — a ricordo perenne dei venturi.

E in quanto ad onoranze a quei benemeriti che furono il Rossetti ed il Kandler noi siamo certi che il Municipio liberale di Trieste vorrà quanto prima pensarci, in omaggio ad un doveroso sentimento di venerazione e di giustizia.

La beneficenza per Natale e Capo d' anno. Ieri, per cura delle dame patronesse dell' Asilo Elisabettino per fanciulle, ebbe luogo la festa dell' albero di Natale preparato da apposito Comitato di signore. Il presidente dott. Lorenzutti, in un forbito discorso, ringraziò le signore per le loro assidue cure e scoprì poscia il ritratto del comm. Carossone, che la rappresentanza sociale fece eseguire per ornare la sala dello stabilimento, ove il defunto aveva prestato efficace beneficenza in pro dei ricoverati per il corso di ben trenta anni.

La signora Burgstaller de Bidischini distribuì quindi a ciascuna delle ricoverate i doni delle patronesse e l' importo di quattro fiorini. Ebbero doni anche i ragazzi ammalati dell' attiguo Ospedale Infantile, come pure tutto il personale dei due stabilimenti.

⁂

In genere è da notarsi con vera sodisfazione come l' idea di beneficare i bambini poveri nell' occasione delle prossime feste si sia andata negli ultimi anni propagando con grande efficacia. Ed è un senso gentile di benintesa carità che fa onore a Trieste ed alle sue patrie istituzioni.

Oggi, frattanto, per cura delle gentili signore patronesse del *Pro Patria*, avrà luogo alle 11 e mezzo ant., nella palestra della scuola popolare di Città nuova, la distribuzione d' indumenti agli alunni delle scuole italiane del territorio.

— Anche l' Unione filantropica *La Previdenza* ha avuto quest' anno un pensiero veramente felice, a cui va fatto plauso sinceramente.

Nella sua ultima tornata dei 20 corr., cioè, la Direzione di questa Società ha deciso di fornire dei vestiti completi, appositamente ordinati, a 25 fino a 50 ragazzi poveri di famiglie onorate, allievi delle nostre scuole medie, e ciò in occasione del prossimo Capo d' anno.

I più meritevoli di fruire di tale beneficenza saranno dati in nota alla *Previdenza* dai dirigenti e professori delle rispettive scuole, e con pensiero delicato si destinò che i vestiti siano uno diverso dall' altro nella stoffa e nel colore, perchè i colleghi di scuola ignorino chi siano stati i beneficati.

L' idea, lo ripetiamo, è generosa e gentile, ma per mandarla ad effetto occorre un importo di denaro alquanto rilevante. Una parte fu già raccolta, una parte però è ancora da raccogliersi e all' uopo ci penserà, come sempre, la grande, immensurabile filantropia triestina, che a dire che non si esaurisce mai non è una frase fatta, ma una lusinghiera e consolante verità.

Le nostre scuole medie, come si sa, sono frequentate da ragazzi di tutti i ceti; accanto al fanciulletto ricco, vestito bene, che pare un piccolo figurino della moda, c'è lo scolaro poverello, smunto, dai calzoni rattoppati, lo scolaro che si vergogna di uscire dal posto alla vista di tutti, perchè teme le beffe dei compagni, che potrebbero ridere dei suoi stivaletti sdruciti, della sua giacca dalle maniche più corte del verosimile. Anche a questa miseria, timida, vergognosa di sè stessa, celata il più delle volte e ignorata è bene che si pensi. Ed è bene che al Capo d'anno, giorno di buon' umore per tutti, anche quei miseri scolaretti abbiano il conforto di vedersi beneficati, senza umiliazione e senza vergogna. Noi non dubitiamo, quindi, che la cittadinanza sarà per appoggiare il benefico pensiero della *Previdenza* e vi coopererà largamente.

⁂

Alle molte beneficenze va aggiunta poi l' opera attivissima e zelante della Società degli Amici dell' Infanzia, la quale, oltre ai vari rami di carità da essa esercitati si è occupata anche della distribuzione di 350 paia di stivali fra gli allievi poveri delle scuole popolari di città.

Oggi poi, nello stesso locale della civica scuola popolare di via Nuova, ove, in tre riprese, fu distribuito di questi giorni lo accennato quantitativo di stivali, verranno distribuiti, in forma del tutto privata, 120 vestiti completi d' inverno ad altrettanti fanciulli e fanciulle designati dai signori dirigenti delle scuole popolari come i più bisognosi e meritevoli di tale beneficio.

E' insomma una gara, una nobilissima gara di carità, e se ai filantropi triestini viene domandato il contributo generoso da ogni parte, non è men vero che la sodisfazione che devono provare i contribuenti tutti non può non essere vivissima ad intensa: la sodisfazione di render molti poverelli contenti.

Una strana sparizione. Guglielmo Comer da Trieste è un giovanotto di 23 anni, piuttosto piccolo di statura, dai capelli castani tagliati corti, dai grandi occhi celesti, dalle sopracciglia folte, dal personale snello, dal carattere timido e taciturno.

Da cinque anni era addetto presso il negoziante di legnami signor Francesco Laurich, in piazza della Stazione N. 4, e in questo tempo non aveva mai lasciato dei dubi sulla propria scrupolosa onestà.

Aveva incassato spesso importi rilevanti per conto del proprio principale, nè mai aveva commesso la men che minima infedeltà. Pochi dì sono, anzi, aveva regolarmente incassato e consegnato un importo di circa 20000 fiorini.

Venerdì scorso, dopo il mezzodì, il Comer si era recato, come di consueto, presso la signora ved. Vecchi, sua zia, assieme alla quale egli abitava, al secondo piano della casa N. 4 in via San Francesco. Pranzò, scrisse una lettera per incarico di sua zia, poi, alquanto melanconico, come era di carattere, ma senza dare alcun sospetto intorno al proprio contegno, uscì di casa e si recò all'ufficio. Alle 2 3|4 fu mandato ad incassare alcuni conti e ne incassò quattro rappresentanti il complessivo ammontare di f. 167.35. Un quinto, presso la fabrica di birra Dreher, non fu presentato.

Da quella volta non lo si vide più ritornare nè allo scrittoio nè in casa. Non avendo amici, e conducendo una vita regolatissima, era solito a rincasare prima delle nove.

Quando, a quest'ora, e dopo aver atteso qualche po', la zia non lo vide far ritorno, ne fu sommamente impensierita e temendo una disgrazia, si pose uno scialle e andò in cerca del giovanotto per tutti i principali caffè della città fino alle 11 e mezzo di sera. Ne chiese contezza a qualche conoscente, ma nessuno lo aveva veduto.

Imaginarsi con quanta disperazione ella ritornasse a casa propria, a notte inoltrata.

Passò tutto ieri nella massima angoscia e in un'alternativa di timori e speranze. Ma tutte le sue ricerche e quelle del principale del Comer furono vane.

L'autorità si sta occupando di questa tenebrosa sparizione e procede alle opportune investigazioni.

Il giovanotto, di cui abbiamo già dato i contrassegni, vestiva un paltò di panno a quadri scuri, calzoni rigati scuri, cappello nero. Nel camminare aveva la particolarità di protendere un po' all' infuori il piede destro, trascinando alquanto la gamba.

Ripetiamo che i suoi principali escludono assolutamente potersi trattare d' una infedeltà: il giovanotto era onestissimo.

Chi potesse fornire qualche indicazione che valesse a porre sulla traccia del Comer non manchi di darne parte all' autorità.

La fornitura della carne all' ospedale. L' impresa della fornitura della carne di manzo al civico spedale per l' anno 1890 fu aggiudicata all' offerente Antonio Fabris al prezzo di f. 51 50 al quintale, e quella della carne di vitello e delle vitelle destinate alla vaccinazione all' offerente Antonio Adamich al prezzo di f. 54 al quintale per i mesi di luglio, agosto, settembre ed ottobre, di f. 50 per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, e di f. 44 per i mesi di gennaio, febraio, novembre e dicembre per la carne di vitello e di f. 40 per capo per le vitelle destinate alla vaccinazione.

Un posto di maestra provvisoria di III classe, presso la scuola femminile di Albona, è in concorso a Pisino. Le istanze vanno presentate entro due settimane.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Espero*, in viaggio da Nicolajeff per Trieste, arrivò ierlaltro a Costantinopoli col carico molto danneggiato, in seguito all' avere sofferto un terribile fortunale nel Mar Nero.

Anfiteatro Fenice. Della *felicità* di cui, come al solito, si andava *in cerca* anche iersera, ce ne fu un bricciolo per tutti. Felici dovevano essere il proprietario del teatro ed il direttore della compagnia, riscontrando la cassetta abbastanza pingue; felice la brava seratante signorina Landi pel numeroso publico, e vedendosi fatta omaggio di un bellissimo *bouquet* e di un paniere di fiori; felice la vivace signorina Mayer perchè applaudita a segno di dover *bissare* i *couplets* all'atto secondo e *ribissare* il bel duettino dell'atto terzo; felice l' Urbano di aver ottenuto il favore del publico con la sua comicità; felici il Sadini e la Barbetti per gli applausi ottenuti; felici i cori perchè procedevano più concordi delle altre sere, e felice il publico che recatosi a teatro col proponimento di passare dilettevolmente un paio d'ore, vide sodisfatto il suo proposito. Il men felice di tutti fu il povero cronista che causa la troppa lunghezza degli intervalli dovette rimanersene a teatro sino le 11 e mezzo.

Oggi di giorno si replica la fortunata operetta del Suppè: *In cerca di felicità*.

Di sera rappresentazione d'addio con *Le campane di Corneville*, per serata di onore della graziosa ed elegante signorina Mayer.

⁂ La compagnia Micheletti-Pezzaglia va in scena mercoledì con due rappresentazioni. In quella del pomeriggio si darà *I due sergenti*.

Sulla scoperta di un ladro. Ierlaltro nel dare il resoconto di un processo per furto, che intitolammo: *Un ladro specialista*, abbiamo registrato la deposizione del capoposto di gendarmeria di Opicina Costantino Ceschin, dalla quale risultava come la scoperta dell' autore dei furti delle posate fosse dovuta esclusivamente alla perspicacia di quel gendarme.

A quanto rileviamo però il merito principale della scoperta del ladro in di-

corso spetterebbe al cancellista di polizia signor Tiz e le cose, secondo le nostre informazioni, sarebbero passate così: Il signor Tiz era venuto a cognizione dei diversi furti di cucchiai d'argento, ed avuti da qualche danneggiato i connotati dello individuo che ebbe a perpetrarli, fece le sue indagini. Sei settimane prima dell'arresto del Kral s'imbattè in costui in piazza Barbacan e vedendo che era un tipo molto somigliante a quello descrittogli dai derubati, lo fermò e gli chiese le sue generalità, poi gli comunicò che lo si sospettava autore dei furti dei cucchiai; quindi lo invitò a recarsi nel dì appresso al suo ufficio.

Con questo invito il sig. Tiz intese di mettere il Kral alla prova, facendo questo ragionamento: «Se costui è innocente, non avrà alcun riguardo a presentarsi da me in polizia; se, al contrario, è colpevole, non si farà più vedere.»

Il Kral, infatti, non si fece più vivo ed se filò alla sua villa di Trebiciano. Fu allora che il sig. Tiz rese edotta la gendarmeria di Opicina e dei furti stati commessi, e dei suoi sospetti sul conto del Kral; e fu in seguito a siffatte informazioni che il capoposto Ceschin potè agire su una certa base.

Per essere andato in carrozza. La guardia di p. s. Silvio Romani vide il giorno 16 ottobre degli individui — tra i quali i facchini Nicolò Padovan ed Angelo Tuppini detto *Tarma* — che, brilli, se la scarrozzavano allegramente per la città. Siccome il giorno innanzi era stato rubato in via della Sanità ad una signora il borsellino con 50 fiorini, sospettò che la gozzoviglia di quegl'individui fosse pagata coi denari rubati. Epperciò il Romani arrestò tanto il Padovan, quanto il Tuppini. Contro il primo fu proceduto per sospetto di contravvenzione di furto, e la procedura si chiuse con un' assoluzione. Allora i sospetti di furto si concentrarono sul Tuppini, per essere stato questi trovato, all' atto del suo arresto, in possesso di denaro; per cui ieri il Tuppini — che, come il Padovan, era stato messo a piede libero — comparve nel II consesso pretorile per rispondere alla suddetta accusa.

Il Tuppini, richiesto dal giudice sulla provenienza dei denari e spesi in gozzoviglie nel giorno 16 ottobre e trovatigli addosso, narra che quel giorno s'era messo a giocare a *sassetto* col Padovan e gli aveva vinto 8 fiorini, lasciandolo *cista*; che in seguito si recò al caffè *Alla Sanità*, ove si pose a giocare alle carte, e qui, dietro invito di altri suoi compagni ed assieme a questi, prese una vettura da nolo e si fece condurre all'osteria sita all'angolo *de la contrada dei sesti*, dove bevve tanto da ubriacarsi.... e di più non sa.

La guardia Silvio Romani chiamata a deporre, dice di aver arrestato il *Tarma* perchè avendolo visto cambiare una banconota da cinque, si era insospettita; ma di più non può dire.

Giud. all'acc. Dunque dite: avete rubato voi i cinquanta fiorini?

Acc. Ma, nossignor; mi no son avezzo a robar.

Non essendoci alcuna prova, il giudice deve accogliere la negativa dell'accusato e quindi pronuncia sentenza d'assoluzione.

In causa di pochi palmi di terreno. Maria Brattina, donna di 50 anni, maritata e madre di più figli, abita in Borcola, dove essa possiede dei fondi che confinano con quelli di certa Maria Commeter che conta su per giù la stessa età della Brattina. Le due donne si odiano cordialmente e la causa dei loro dissidî sono per l'appunto pochi palmi di terreno sui quali ognuna di esse vanta diritto di legittima proprietà.

Di qui, continue contese, continue guerricciuole, che non lasciano pace nè all'una nè all'altra delle contendenti. — Avvenne che la Commeter, a porre un freno a questo stato di cose, fece venire addì 20 novembre dei periti, per misurare i fondi di sua proprietà, affine di poter così meglio precisare ciò che realmente era di spettanza di ciascuna. Ma nemmeno in quel giorno le parti contendenti dovevano aver pace, chè, saltata fuori dalla sua abitazione come una indemoniata, la Brattina ne disse all'avversaria di quelle tanto fatte, percui la Commeter, imbestialita anch'essa, rispose per le rime.

In questo scambio di apostrofi si erano pure pronunciate le parole di *ladra*, *singara*, *porca* ecc., parole queste che la Brattina ritenne a lei dirette, e perciò anche per altre offese ricevute dalla Commeter sporgeva denuncia ed il giorno 26 dello stesso mese la Commeter aveva dovuto rispondere nel II consesso pretoriale della contravvenzione di offese all'onore. In quella occasione, la Commeter veniva condannata a 10 fiorini di multa.

Durante quel dibattimento la Brattina, senza nessun riguardo al mondo, continuò nelle offese e se le fu detto *ladra de fondi*, ella, questa volta, lanciò alla Commeter l'apostrofe di *ladra di fichi*. Si fa allora che la Commeter sporse denuncia contro la Brattina per i fatti successi dinanzi ai periti ai 20 novembre e ai 26, nel consesso pretorile.

Il dibattimento ebbe luogo ieri dinanzi al giudice del III consesso.

Maria Brattina comparve accompagnata dal proprio marito, un uomo, a quanto pare, anche lui molto bisbettico; era assistita dall'avv. dott. Luzzatto. L'avv. dott. Padovan rappresentava la Brattina.

L'accusata fino dai primordi del dibattimento viene interrotta frequentemente dal marito che vorrebbe deponesse a seconda delle sue istruzioni, ma viene ammonito dal giudice di tacersi a scanso di essere allontanato dalla sala.

La donna si esprime male in italiano, per cui dichiara che essa per narrare le cose per bene è obbligata a parlare in lingua slava. Il giudice chiama l'usciere, al qua-

Soltanto 2 fiorini

10 pregevoli regali, 1 orologio, da gabinetto, puntuale, 1 porta zigari di schiuma, 1 bella busta per zigari, 1 porta zolfanelli eterno una cravatta di se a o atlas, 1 spillo da cravatta con pietre, 1 matita di nikel con penna e gomma, un temperino con 4 pezzi, 1 anello con pietre, 1 giuoco di società. Tutti 10 oggetti 2 fiorini. M. RUNDBAKIN, in Vienna II, Iosefinengasse 3|6.

Premiata all'Esposizione di Parigi del 1889

Fabbrica Viennese di Mobili
DI IGNAZIO KRON
Filiale: Trieste, via del Teatro Num. 3, Tergesteo.

Conosciuta per i suoi mobili di prima qualità pel ricco assortimento e pel buon gusto nel provedere compieti ammobigliamenti in stili moderni.

Lusinghieri scritti di ricognizione d'eminenti personaggi per la puntualità d'esecuzione. Si spedisce anche nell'interno e all'estero verso commissione per lettera.

Per la Monarchia franco di dazio.
Prezzi correnti franchi di porto.

La spettabile Direzione di Borsa in Vienna riconoscendo i titoli al 4 0|0 dei Magazzini Generali in Trieste, per Obligazioni, solide, ineccezionabili e di primissimo ordine ha deciso di segnarle nel listino ufficiale.

Il Cambio Valute al Tergesteo
GIUS. BOLAFFIO
possessore di una partita di
PRESTITO TRIESTE 4 %
Magazzini Generali - (netto d'imposta)

vende detto prestito al miglior prezzo di giornata, mentre allo scopo di esserne sempre ben fornito e per poter far fronte alle molte richieste compera detto Prestito sulla base del listino ufficiale.

Linea Red Star

Concessionata dal Governo Austriaco

Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa** e
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla Rappresentanza concessionata
LODOVICO WIELICH
Vienna IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

MALATTIE
POLMONARI

Esalazione di gas, Iniezione diretta guarisce tubercolosi, asma, catarro bronchiale, (tisi, consunzione), cronico, ecc. ecc.

Quello che al medico e al profano appariva ancor tre anni or sono un ideale irraggiungibile — la cura delle malattie polmonari croniche, si ottenne appieno con la cura dell'esalazione di gas. Ne sono prove le più incontestabili le migliaia di attestati di guariti, di professori e dottori, lettere di ringraziamento di conventi, di ecclesiastici ecc. le cui copie autentiche ognuno a richiesta può ricevere franco e gratis insieme con esauriente prospetto. Il piccolo numero di medici increduli resta così confutato. Le favorevolissime relazioni di periodici medici, l' adozione nei più prova di spedali, danno certo una splendida grandi o sorprendenti, insperati risultati della cura per esalazione mediante iniettore diretto.

Le seguenti ragguardevoli personalità come il Prof. Dr. Bergeon, Dr. Morel, Prof. Cornil Prof Verneuil, Prof. Dujardin-Baumetz, Prof. Fränzl, e medico di sezione Dr. Satz, riferiscono che tosse, sputo, febbre, catarro diminuiscono in pochi giorni e poi svaniscono del tutto, cresce l'appetito, il peso del corpo cresce di 5 chilog. e in caso di asma svanisce subito la difficoltà di respiro. Ugualmente riferiscono i pazienti. (La cura stessa non molesta nè disturba e non ha conseguenze in altri malori). L'i. r. esclusiv. priv. apparato di Esalazione di Gas (iniettore diretto) per uso proprio, e l'occorrente per la produzione del Gas si possono acquistare verso contanti o per rivalsa a 8 fl. con gasometro a 10 fl. dal

Dr. Carlo Altmann, Vienna
Mariahilferstrasse N. 70.

Prima Fabrica speditrice di panni fini di Brünn
BERNARDO TICHO
Brünn Krautmarkt N. 18
spedisce verso rivalsa

Scampoli di panno di Bruna
per vestito d'inverno, uno scampolo di metri 3.10, per un vestito completo da uomo fior. 5.

Stoffe per abiti d'inverno
un scampolo di metri 2.10 per un cappotto d'inverno completo, in nero, bruno e bleu f. 5.50

Stoffe sopraffine di Bruna per vestiti
moderni, quadrigliate e rigate, per un vestito completo metri 3.10 f. 10

Panno greggio per cappotti da caccia e Mentschkoffs
metri 2.10 per un completo cappotto da caccia fior. 5.

Campioni gratis e franco

Eleganti carte di campioni con 400 disegni si spediscono non affrancate ai sarti.

PAOLO e FRANC. TROPEANI

si pregiano avvertire la spett. loro Clientela ed il rispettabile Publico in generale di avere ottenuto la concessione di esporre nel loro Negozio le cose rarissime, cioè ***Stoffe, Vestiti, Tappeti, Cortine, Armi, Vasi*** ed ***Utensili, antichi*** e ***moderni*** che il signor ***Luigi Wiener*** di Vienna raccolse nei 3 anni di sua dimora alle Indie, nella China e nel Giappone.

L' Esposizione è aperta dal giorno 9 corrente in poi.

IERI Sabato 21 Dicembre 1889
RIAPERTURA
del Restaurant
ALLA CITTA' DI GRAZ
vis-a vis il Giardino Publico.

Il sottoscritto avverte questo spettabile publico che il locale è fornito di ottima birra di Graz, nonchè d' una eccellente cucina, tanto in cibi caldi come freddi, nonchè squisiti vini nazionali ed esteri. — In pari tempo si pregia avvisare che durante il carnevale, nelle sere dei balli sociali e popolari, il locale resterá aperto sino le prime ore del mattino del giorno susseguente. Certo di essere onorato da un numeroso concorso, ne antecipa le più sentite grazie umilissimo
Romeo Fabbri.

REGALI
per le feste di
Natale e Capo d'anno

Grandioso assortimento di
Oggetti pratici, eleganti e dilettevoli.
GALANTERIE e BIJOUTERIE
Novità sorprendente in Giuocattoli
Tutto a prezzi mitissimi
presso
Ferdinando Fischer
Via Ponte Rosso N. 16.

Il Cancello di Mediazioni

per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
VIA MADONNINA N. 2
oltre alle operazioni di mediazione, dà
qualsivoglia sovvenzione
sopra effetti preziosi e non preziosi
a condizioni modicissime

Malattie segrete.

40 anni di successo

ELETTUARIO
antiblennoragico

Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura, Viene preparato nella
FARMACIA E. BARTEK,
succ. Rendolini, Riborgo 13.

Il più antico e pregiato antigonorroico

Guarigione completa e senza conseguenze

Favorevole occasione,

La ***prima distilleria triestina di Cognac e liquori S. POLLAK,*** ha aperto una succursale in
Via Solitario prolungato

per lo smercio al dettaglio dei sottonominati generi **a prezzi eccezionalmente ridotti:**

Rum della Martinique	al litro f.	—.56
» Giamaica	»	» —.96
» » extrafino	»	» 1.20
Cognac fine Champagne	»	» 2.—
Cipro stravecchio	»	» —.48
Vermout di Torino	»	» —.44
Samos originale	»	» —.28
Spirito dop. raf. 95 cent.	»	» —96
» da bruciare	»	» —.16

Marsala, Malaga, ecc.
Via Solitario prolungato.

Panorama internazionale

Via S. Giovanni 4 (Palazzo Salem)
Da oggi sino tutto sabato 28 corrente
Il magnifico Castello di lusso di Lodovico II. re di Baviera. Herrenschiemsee
con tutte le sale messe in modo così splendido da farlo rassomigliare a un castello incantato di aspetto feerico; **l'equipaggio di gala e la slitta di gala**, ecc. ecc.
Martedì, vigilia di Natale, il Panarama resterà chiuso.

SPECIALITÀ
Articoli di Parigi

Tutto ciò di più nuovo
di più elegante
in
Articoli di galanterie
adatti per
REGALI
trovasi solamente nel nuovo negozio
A la Tour Eiffel
Piazza della Borsa N. 1
GRANDIOSO ASSORTIMENTO,
Prezzi convenienti
SPECIALITA
Articoli di Parigi

NEGOZIO MANIFATTURE
A. ERCOLESSI
N. 1 — Via Ponterosso — N. 1
Oggi e giorni susseguenti
ESPOSIZIONE
forte partita Stoffe fine per WATTER-PROOF novità a prezzo d'occasione
Fior. 3.20, 2.50 e 2 al metro.

PREPARATI RIGENERATIVI

del medico stabale **Dr. Müller,** addottato già da parecchi anni con ottimo successo contro tutte le **malattie dei nervi**, causate in seguito a **disturbi nervosi** (peccati giovanili) ecc. ecc. che danno per conseguenza un **affievolimento** della **forza vitale** ed uno stato di **prostrazione** ecc. Specialmente provati quale mezzo **rinforzativo** contro la debolezza dell'uomo. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Genuino unicamente nel Deposito principale **Farmacia al S. Giorgio, Vienna** V Wimmergasse N. 33. - Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni,** farmacista Via Sette Fontane. (5320)

Occasione favorevole!

VESTITI FATTI da bambini da fior. 4 in poi
» » » ragazzi » » 10 »
» » » uomo » » 14 »
PALETOT » . . . . . » » 15 »
ULSTER » . . . . . » » 21 »

Vengono confezionati sopra misura VESTITI d'ogni genere con stoffe moderne a **prezzi mitissimi** nella **Sartoria**
Via Barriera vecchia N. 8
aperta tutta la giornata alla festa
Pagamenti anche in rate.

IL
Bazar Parisien
N. 9 CORSO N. 9
si è assortito per le prossime feste
DI
Natale e Capo d' Anno
d'ogni articolo adatto per REGALI
Nuovo arrivo CRAVATTE
Novità, in grande assortimento, a prezzi bassissimi

Per mancanza di spazio nel negozio
Grande stralcio di tutti i giuocattoli
esistenti, con grande ribasso sui prezzi segnati.

OGNI BAMBINO accompagnato dai genitori riceverà un giuocattolo
GRATIS

PROMESSE

30 Decembre 89 - f. 100.000
Lotteria Stato . . . a f. 1.80

2 Gennaio 90 - f. 200.000
Promesse Vienna . . . f. 3.75

2 Gennaio 90 - f. 150 000
Promesse Credit Mobil. . . f. 5

7 Gennaio 90 - f. 50.000
Promesse Nuovo Boden . f. 1.50

8 Gennaio - f. 5.000
Vigl. Lotteria Studenti . soldi 50

Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Tutte assieme soltanto fiorini **12.**

Specialità stiriana.

Capponi prima qualità fior. 1.10 al kilo, **pollastri** fior. 1 al kilo, alimentati a latte, ammazzati alla francese ed asciutti spedisce lo Stabilimento di allevamento di Alessandro Baron, Graz.

Assortimento colossale
in
GIUOCATTOLI
ed OGGETTI PER REGALI
GUARNIZIONI
porta candele e candele pell'
Albero di Natale
trovasi nel Negozio
„AL SAN NICOLO"
di E. D. RICHETTI
N. 26 - via S. Antonio - N. 26

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % » » 3 a 6 »
Bancogiro 2¼ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % » » » » » 100 » » 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%.

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.

BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼ % » » » » 8 »
3½ % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerá a decorrere dalli 17 novembre 21 novembre e 13 dicembre a seconda del rispettivo preavviso

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼ % » » » » 3 mesi
2½ % » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 13 novembre 1889

Le
Cassette architettoniche di Richter
col segno dell' Ancora

sono e restano il migliore e meno costoso regalo per fanciulli d'oltre tre anni. Il meno costoso, perchè le loro pietre colorate sono quasi indistruttibili, sicchè i bimbi possono trastullarsi con esse per anni ed anni. Ogni Cassetta genuina contiene magnifici fascicoli di modelli e può poi venir ingrandita sistematicamente a mezzo d' una Cassetta complementare. Prezzi: 40 soldi, 70 soldi, 85 soldi, fior. 1.10 e più. Guardarsi da scadenti contraffazioni, e non accettare se non le Cassette colla marca di fabbrica dell'„Ancora". Chi intende comperare una Cassetta architettonica legga dapprima il libro con magnifiche illustrazioni a colori „Il giuoco prediletto del fanciullo" che vien rimesso gratuitamente da
F. Ad. Richter & Cia., Vienna,
I, Nibelungengasse 4.

le ordina di chiamare il desiderato interprete, che viene tosto.

Pochi istanti dopo che è comparso l'interprete, l'avvocato difensore dott. Padovan domanda la parola.

— Pregherei il signor giudice, stantechè la donna non parla che lo slavo, di far intervenire un interprete di questa lingua.

Il giudice cade dalle nuvole.

— Le faccio osservare, egregio signor avvocato, che l'interprete l'ho mandato già a chiamare e che presentemente sta dinanzi a noi.

— Ah, va bene; quand'è così, non aggiungo parola, credevo...

L'accusata in sua difesa dice che il dì 20 novembre, trovandosi sul confine del proprio fondo, venne verso di lei la querelante e con modi burberi, battendo il piede sul terreno, disse: «Questo è il mio fondo; va via di qua, brutta carogna *marza*». Nega recisamente di aver proferito le ingiurie addebitatele in denuncia. Riguardo poi all'aver chiamata la querelante: *ladra di fichi* durante il dibattimento del 26 novembre, dice che ciò trova giustificazione nel fatto che lei stessa e la figlia videro la Commeter rubare dei fichi nella campagna del Conte.

La querelante respinge tale accusa e respinge pure l'accusa di aver detto *carogna marza*, ciò che viene pure negato dalle testimoni.

Viene introdotta la tredicenne Maria Brattina, la quale rinuncia al benefizio di legge e depone.... in favore della madre. Essa narra che la querelante ebbe a dire a sua madre *carogna marza* ed altre parole da trivio; inoltre sostiene di aver visto la querelante rubare dei fichi.

Giud. Quanto tempo è che hai visto la Commeter rubare dei fichi?

Teste. Sarà un mese.

— Ma devi sapere che un mese fa non c'erano fichi, o per lo meno questi dovevano essere già secchi e perciò non buoni.

— Sì, iera de quei sechi, che ela la credeva che i sia boni.

Il protocollista de Turanzcki. il quale trovavasi presente all'udienza del 26 novembre, dice di non ricordarsi ciò che può aver detto l'accusata, stante i molteplici dibattimenti che si sono susseguiti da quel giorno in poi.

Il dott. Luzzatto, basandosi sulle deposizioni favorevoli alla querelante, domanda che l'accusata venga condannata.

Il dott. Padovan, basandosi sulle asserzioni dell'accusata stessa e della figlia, dice essere risultato chiaramente come la querelante si meritasse l'epiteto di *ladra di fichi*.

Il giudice trova ciononostante di dichiarare la Brattina colpevole e la condanna a 15 fiorini di multa.

Nel punto in cui sta per chiudersi il dibattimento e le parti trattano per il ricorso, querelante e querelata si bisticciano con calore; il marito di quest'ultima agitatissimo, si alza dalla sedia.

— No voio più saver de mia moglie, vado via de ela, no ghe ne voio più saver.

— E ciò dicendo scappa dalla sala come un ossesso.

La moglie dà in ismanie, grida, strepita.

— Ah, cussì la xe? mo vado negar... Lassème, me vado negar! — ed agitando le braccia come un'indemoniata scappa pur essa; l'avvocato difensore, sbalordito... le corre dietro.

Un giovanotto che si rompe una gamba e ne trova due. La altra notte intorno le 12 1/2, un giovanotto usciva dal *Caffè al Corso* e per un fatale accidente venne a cadere. Volle rialzarsi, ma nol potè, perchè s'era rotta una gamba... non di carne ed ossa, però; giacchè di queste ne aveva una sola, mentre l'altra, quella che si spezzò, era artificiale.

Il giovanotto, parte saltellando, parte camminando carpone, si trascinò fino in via delle Beccherie, dove trovò una guardia, la quale visto il suo imbarrazzo, gli diede il braccio e lo accompagnò alla compagnia d'infermieri.

A quell'ora il signor Treves era a letto, ma fu pronto ad alzarsi per venire in soccorso del giovanotto. Qui non si trattava nè di fasciature, nè di spirito di melissa, ma di mettere il povero diavolo in grado di conservare l'equilibrio e di trasportare il proprio io da un luogo all'altro, senza d'uopo di mettere al suolo le estremità superiori; e questo mezzo il Treves glielo porse subito con due stampelle, che il giovanotto, ringraziando vivamente, si prese e colle quali se ne andò tutto giulivo e manifestando la propria allegria saltellando colle gruccie ch'era un piacere a vederlo.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 14 alle ore 2 pom. del 21 corrente:

Colpiti: vaiolo 1, varicella 2, scarlattina 2, difterite e croup 1, febre tifoidea 1.

Morti: vaiolo 1, morbillo 1, difterite e croup 1.

Piccolo incendio. Nel cortile della casa N. 9 della via Ferriera ieri alcuni addetti alla Impresa di Trasporti Exner avevano posto sopra le brage un recipiente di pece per colorire una tettoia di legno. Giunta allo stadio di ebollizione, la pece uscì dal recipiente e cadendo sui carboni accesi originò il divamparsi di una fiamma, che si comunicò ad una botte, pure di pece. Visto la vampa ed il molto fumo, qualcuno, allarmato, corse ad avvertire i vigili dell'appostamento principale; prima però del loro arrivo il fuoco era stato spento.

Accidenti durante il lavoro. Ieri, presso lo Stabilimento Tecnico Triestino, il facchino Giuseppe Santin, ivi addetto, abitante al N. 54 di Servola, mentre stava lavorando con un trapano, accidentalmente si ferì al medio e all'annullare della mano destra, ciò che l'obligò a ricorrere tosto alle cure dell'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Alla Poliambulanza fu medicato ieri un tale Giovanni Ambol, d'anni 57, il quale, cadendo, durante il lavoro, aveva riportato delle contusioni al torace ed alla gamba sinistra.

Due ladruncoli al Museo meccanico. Nelle ore pomeridiane di ieri certi Gennaro P. e Giovanni P. ragazzi al di sotto dei quattordici anni, ma nonostante la giovanile età, buone lane che promettono bene di sè, seppero introdursi, a *macca*, s'intende, nel Museo meccanico, sito sul fondo Ralli nei pressi del Giardino publico, e rubarono una cassetta contenente alcune fotografie, del valore di sette fiorini. Le guardie non volendo ammettere la loro speciale inclinazione per la fiacca e più particolarmente per la fotografia, ma giudicando invece che avessero la *negativa*.. per diventare uomini onesti, li arrestarono.

Il bollettino aggiunge un altro particolare... che è una enormità.

Queste due piccole speranze della patria sono digià note ai registri di polizia!

Fra ragazzi. Un ragazzo di 10 anni ieri verso le 4 e mezzo pom. si divertiva a correre sopra il muricciuolo che corre lungo il fianco la via del Molino a Vento, quand'ecco — come narra lui stesso — venne spinto da un altro fanciullo, e in conseguenza di ciò precipitò sulla strada in modo da riportare delle contusioni alla testa.

Venne raccolto da uno spazzacamino il quale trasportò il ragazzo, svenuto, nella farmacia Manzoni, dove venne medicato; fatto rinvenire, potè far ritorno alla propria abitazione.

Giuochi proibiti. La guardia di p. s. Vucenig, passando addì 22 novembre scorso per la via dei Cordaiuoli, entrò nell'osteria sita al N. 5 di detta via e sorprese alcuni avventori che stavano giuocando al cosidetto *Maus*. La guardia fece il suo rapporto, in seguito al quale l'ostessa Anna Contin, d'anni 30, da Trieste, venne ieri chiamata alla Pretura a rispondere della contravvenzione di giuochi proibiti.

La Contin negò di avere mai permesso che nel suo locale si giocasse quel giuoco e disse che ciò può essere avvenuto in un momento in cui ella era assente dall'osteria. Fu constatato infatti che nel momento in cui la guardia sorprese che si giocava a *Maus*, la Contin non si trovava nel locale. In vista di ciò il giudice emise sentenza d'assoluzione.

Domestica ladra arrestata. La domestica Anna I. d'anni 17, venne ieri arrestata e posta a disposizione dell'Autorità perchè aveva rubato al proprio padrone un libretto della locale Cassa di Risparmio, per l'importo di 750 fiorini, più 150 fiorini in note di banca.

Una retata di mendicanti. Ieri mattina, dalle guardie municipali vennero arrestati per illecita questua otto individui fra cui due donne e sei uomini.

Per mancanza di mezzi di sussistenza, venne arrestata ieri, la domestica disoccupata Giuseppina V., d'anni 18, da Gottschee.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape garbe s. 10, Ragout con patate s. 10, Subbrotti al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 5 1/2 pom.*) Risotto s. 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1726.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Vienna	11	73	90	13	26
Graz	26	30	89	69	77
Temesvar	23	63	19	45	55

Ogni giorno una. Si parla in presenza dell'amico G... di una persona equivoca, messa al bando dalla società.

— Quell'individuo — dice uno — non può passare per una strada, senza che tutti se lo mostrino a dito.

— In una parola — osserva G. — è stato messo all'*Indice*.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Caracciolo. (Ore 3 1/2) «In cerca di felicità». (Ore 7 1/2, Serata d'onore della signora Mayer. «Le Campane di Corneville»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 21 Credit 273.75 Staatsbahn 196 25, Lombarde 109.62 Ferma.

Parigi 21. Boulevard. 87.61 Gli altri valori mancano. Calma.

BORSA DI TRIESTE del 21. Berlino abbastanza fermo 172 1/8, Vienna serale 316 1/2, chiusa invariata 316 5/8, 85,95, 98 1 0.60. Ferrate deboli 230 3/4, 127 1/4, valuta 57.58, Turchi 37. Parigi molto calmo, 95.80 e qui prezzi nominali 93 3/8 a 93 5/8.

LISTINO. Nap. 9 29 a 9.30 Zecc. 5.48 a 5.50 Lire sterline 11.70 a 11.72. Lire turche 10.61 a 10.63. Londra 117.— a 117.25. Francia 46.35 a 46.50 Italia 46. a 46.15. Banconote germaniche 57.55 a 57.65. Rendita austriaca in carta 85.90 a 86.10. Rendita ungh. in oro 4 0/0 100.50 a 100.75, detta in carta 5 0/0 97.90 a 98.10. Credit 316.— a 317.— Rendita italiana 93 3/8 a 93 5/8 Greci 5 0/0 franchi 468 a 470. Croce rossa ital. 15.60 a 15.90. Lotti turchi 36.95 a 37.15. Serbi 3 0/0 35,25 a 35.75 Serbi nuovi 5.40 a 5.80.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

FLUIDO CONTRO LA GOTTA
di **KWIZDA**

antico ed efficace rimedio domestico contro la gotta, reumatismi e malattie di nervi. — Prezzo V. A. fior. 1. Genuino soltanto quando abbia la qui stampata marca. Da aversi in tutte le farmacie. Spedizioni postali giornalmente dal deposito principale: *Kreis Apotheke* Korneuburg presso Vienna.

COMUNICATI.*)

N. 821.

NOTIFICAZIONE.

Colla fine dell'anno corrente cessando la validità dei viglietti d'ingresso alla Borsa finora estradati, la sottoscritta richiama a speciale attenzione degli onorevoli frequentatori della Borsa le seguenti disposizioni di legge, riflettenti la frequentazione dei locali della Borsa.

L'accesso alla Borsa è libero a chiunque non ne sia escluso per legge § 5 della Legge 1.o aprile 1875 N. 6 e che quale membro o frequentatore della Borsa o nelle altre modalità ammesse dallo Statuto, possiede apposita carta di legittimazione all'ingresso.

Gl'intervenienti alla Borsa devono comprovare il loro diritto all'accesso ad ogni richiesta degli organi incaricati della sorveglianza (Statuto della Borsa mercantile di Trieste.)

In relazione poi a tali disposizioni vengono avvertiti tutti coloro, i quali intendessero frequentare la Borsa legale che *dal giorno 21 al 23 e dal 27 al 31 dicembre* corr. verranno estradate al mezzanino dell'Edificio di Borsa (Ufficio della Direzione) dalle ore 10 e mezzo ant. alle 2 pom. le carte di legittimazione, valevoli per l'epoca dal 1.o gennaio a tutto dicembre 1890 verso pagamento dei seguenti importi:

a) Per le Ditte di Borsa f. 20;
b) Per tutte le altre Ditte o persone f. 12;
c) Per gli assistenti insinuati dai signori sensali di Borsa f. 12.

Il viglietto viene rilasciato a nome della *singola persona* per cui deve servire e la quale *personalmente* ne fa ricerca. — Si rilasciano pure viglietti valevoli per mezzo anno.

Fra più persone appartenenti ad una stessa Ditta una sola paga l'importo normale indicato più sopra alle lettere *a)* e *b)*, le altre possono ritirare la carta di legittimazione all'ingresso:

I. Se facenti parte di una Ditta di Borsa la seconda verso pagamento di f. 12;
le seguenti f. 8.
II. Se appartenenti a Ditte altre non Ditte di Borsa verso pagamento di f. 8.

A forestieri si rilascieranno carte di legittimazione all'ingresso gratuite per 15 giorni o verso pagamento di f. 6 per tre mesi.

Ai signori sensali di Borsa verranno estradati i viglietti senza verun pagamento.

Constando poi positivamente e dalle relazioni degli organi di sorveglianza e dai confronti dei relativi registri che non poche persone continuano a frequentare la Borsa senza averne acquistato il diritto col ritiro del viglietto di legittimazione, e costituendo tale fatto una trasgressione delle vigenti discipline ed una lesione dei diritti della Direzione di Borsa, questa, che nel commisurare il canone d'ingresso si è attenuta a proporzioni dettate dal bisogno assoluto, ha disposto che, per ovviare ad un aumento del canone il totale ricavo del quale riesce, così falcidiato insufficiente alle spese: *sieno attivate delle misure di sorveglianza più rigorose ed atte a meglio garantire il pagamento della tassa dovuta da tutti i frequentatori della Borsa*

Le quali misure hanno per iscopo di escludere dall'ingresso ogni persona non munita di regolare viglietto d'ingresso.

Si fa pertanto caldo invito a che tutti coloro che intendono frequentare la Borsa, si muniscano, nei giorni sopra citati, del viglietto, *senza attendere l'ultimo termine*, e rendere così difficile a sè stessi tale ritiro come pure si prevengono tutti i Signori frequentatori della Borsa che gli organi di sorveglianza alla Borsa sono incaricati di *non ammettere chicchessia* senza l'esibizione di tale legittimazione e di convincersi in casi dubbi del possesso della medesima esigendo in qualsiasi momento la presentazione della stessa all'atto dell'ingresso o nel recinto della Borsa.

Vengono poi ricercati i signori frequentatori a prestarsi gentilmente a tale controllo che, se anche non disgiunto da lieve disturbo, mira ad evitare oneri maggiori per coloro che si prestano regolarmente al relativo obligo, ed a togliere l'ingiustizia creata a loro riguardo dalla abusiva frequentazione della Borsa da parte di altri.

Trieste, 16 dicembre 1889.

LA DIREZIONE DI BORSA
Il Presidente: **C. Reinelt**

Il direttore: **C. Chaudeux** — Il Segretario: **Bujatti**

Vittorio e Giuseppina Sinigaglia addoloratissimi, a nome pure di tutti i congiunti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima ed indimenticabile

ANITA

d'anni 4 1/4 avvenuto ieri sera dopo penosissime sofferenze.

Trieste, 21 Dicembre 1889.

†

ADELE LAURO
nata BONOMO

spirava questa mane dopo breve ma penosa malattia con cristiana rassegnazione.

Il desolatissimo marito **Gabriele Dr. Lauro,** il figlio **Vincenzo,** ed i parenti ne dànno la dolorosa partecipazione agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà nel giorno 22 corr. alle ore 4 pom. dalla via delle Poste N. 8.

TRIESTE, 21 Decembre 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi cassa forte, grande, per registri e con tesoro. Dovrà essere approvata da competenti. Offerte via Valdirivo N. 7, primo piano. (1315)

Ricercasi un quarto di palco pepiano di spari. Indirizzo «Piccolo» (1311)

Ricercasi un impaccatore per vetrame. Indirizzo via Poste 10 (1329)

Cercansi per un grande Stabilimento industriale molto bene avviato capitalista con fiorini 40-50.000 onde estendere maggiormente lavoro. Offerte posta restante sotto «Industria 50» (1345)

Ricercasi agente per scrittorio, pratico in contabilità Offerte con referenze sub «F. G» all'amministrazione. (1343)

Giovane celibe con ottime referenze, conoscendo italiano, parte slavo tedesco, pratico nel ramo coloniali, commestibili, legnami, ferramenta e terraglie cerca occupazione quale affarista riscuotitore o viaggiatore. Offerte sub «Triestino 26» posta restante Trieste. (1338)

Maestra privata insegna lingua francese ed italiana, nonchè materie scolastiche delle cinque classi elementari. Via Piccolomini N. 2, porta 11. (1339)

Ricercansi mobili, vestiti, rame, armi, gazzette, ferramenta, chincaglierie, manifatture, casse forti. Recapito Corso 18, negozio chincaglierie. (1354)

Casa commerciale cerca magazziniere versato manipolazione doganale. Offerte «Attività» posta restante. (1296)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al «Piccolo» (258)

Affittasi stanza ammobigliata fiorini 7. Toro 4 porta 6. (1351)

Affittasi una stanza ammobigliata ingresso libero, Androna del pane 1. III. (1319)

D'affittare 2 bellissime stanze ammobiliate fino agosto, posizione centrica: Indirizzo «Piccolo». (1259)

Affittasi stanza ammobiliata, grande ingresso libero, per signori. Piazza S. Giovanni N. 6, primo piano, porta 15. (1340)

D'affittare Corsia Giulia locale per birraria od osteria con annesso vasto giardino. Insinuarsi Fratelli Weis, mediatori stabili. Caffè Chiozza. (1341)

D'affittare Corsia Giulia un fondo di 3100 metri quadrati con tettoia di 1.200 metri per legnami. Insinuarsi dai Fratelli Weis, mediatori stabili, Caffè Chiozza. (1341)

D'affittare Corsia Giulia fondo con grande magazzino per materiale. Insinuarsi dai Fratelli Weis, mediatori stabili. Caffè Chiozza. (1341)

D'affittare la metà di un scrittorio in Piazza grande. Indirizzo al «Piccolo» (1331)

Magazzino d'affittare per uso bottega, sul Piazzale del Giardino publico in via Giulia N. 1. Rivolgersi in farmacia (1337)

Magazzino affittasi prontamente a mese. Indirizzo al «Piccolo» (1330)

Camera costo con 2 sofà. Piazza Ponte Rosso 2, porta 10. (132)

Botti vuote di Samos da vendere, Indirizzo «Piccolo» (1314)

A motivo immediata partenza vendesi a buon prezzo: 4 sinfonieri, 1 garnitur elegante, 1 lavamano e diversi altri mobili da camera e cucina. Indirizzo «Piccolo» (1309)

Sestante ottimo vendesi Barriera vecchia 23 porta 4. (1318)

Fornimento seta, metà prezzo, per soli fiorini 130. Esposizione Dalpin Torrente 32. (1244)

Pelliccia da viaggio foderata in volpe quasi nuova a prezzo modico Indirizzarsi «Piccolo» (1105)

Ergostat usato, viene ricercato. Offerte sotto «M. T.» al «Piccolo» (132)

Grande Musica a tasto d'acciaio con tamburino timbri e zittera, nova arie, vendesi a 1/3 del prezzo di costo. Indirizzo al «Piccolo» (1297)

Musica di tutte le edizioni, semplici e legate. adattatissima per regali presso C. Schmidl e C. Piazza Grande (1331)

Smarrito mercoledì sera chiave inglese. Mancia portandola S. Nicolò N. 19 II. (1328)

Quel signor R. L. che ha preso quell'anellino d'oro lunedì, è pregato di riparare nel negozio. (1356)

Chi avesse trovato? Nei giorni di questa settimana fu smarrito un foglio contenente la specifica di valori depositati alla Banca Commerciale Triestina. Si prega depositarlo all'amministrazione del «Piccolo» verso mancia. (1335)

Bruna cessivamente magnifici auguri Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza puossi avvicinare. (1319)

Sansona Sarina è pazza. «Veritas». (1310)

La bruna che desiderate, acconsente avvicinamento, se è con buone intenzioni? (1314)

Carissimo amico! Ora giubilo. Vi racconterò in persona. Salutandovi di vivo cuore. Antica Fi. (1347)

Matrimonio. Nell'agenzia Klein Moer Budapest Levesszutcza 13 sonvi centinaia proposte d'ogni classe e confessione: ragazze, vedove, orfane, dote 500, 250.000 fiorini. A lettere son inclusi 15 soldi in francoboli i rispondesi prontamente garantendo segretezza.

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi ore 3 1/2 lezione riunita; ore 6 convegno danzante. (1231)

Giornalmente ha luogo per adulti istruzione danza ore 12 1/2. — Chiozza 5. (1231)

Sala Torrente 16. Divertimenti danzanti ore 3 1/2 a 6 1/2 (1330)

Per le feste Pasta vera di Napoli nella Specialità via Canale 5 (1334)

Specialità paste di Napoli. Via Canale 5, fianco la chiesa S. Antonio nuovo (1338)

Francobolli Album contenente 400 m r. che vendesi al dettaglio. S Frascati via del Monte 7 III. (1322)

Flanelle colorate sir-greavi, doppia altezza. soldi 75 metro presso Eugenio Penso, Piazza Legna 8 (1323)

Ufficio Verifica di tutte estrazioni. Zoldan Corso 7 (1342)

Auguri umoristici 16 per 6 soldi. Questioni da risolvere 16, 6 soldi. Libreria Chi pris. (1355)

Si raccomanda ai signori di visitare il negozio di E. Tampieri vicino al Monte Verde, per la magnificenza di cravatte ricevute in questi giorni, a buonissimi prezzi. Il detto negozio è molto ben fornito anche in colli polsi, camicie, maglierie, guanti in ogni genere, tricots ed ogni altro articolo per signora, così anche per bambini di qualsiasi età. In occasione delle feste ogni signora che ci onorerà della sua visita, riceverà in regalo un pacchetto di profumeria. 1353

Spedizioni frutta, pesce assume negozio via San Giovanni. Lepri stiriani. (138)

Lo Stornello giornale umoristico, splendidamente illustrato, uscito oggi, vendesi a 4 soldi in tutti gli appalti. Ognuno che lo acquista ha probabilità di guadagnare cinque franchi. 1357

Paraventi parastufe assortiti, nel Deposito Tappezzerie Berlin. S.ta Caterina 2 (703)

Panetti di corteccia, combustibile economico per stufe. Ordinazioni si ricevono nella fabrica pellami di Antonio Müller, via Cologna, nei negozi pellami di Gaspare Bednarz in Corsia Stadion N. 6 e via Caserma N. 9, come pure nel negozio Calzoleria Masiola, via S. Sebastiano N. 1. 905

Caprioli intieri da 10 a 20 chilò, a 70 soldi il chilo, scrivere Francesco Gales Franzdorf, Carniola (1016)

Porcellana vetrami, cristalli, lampade, diversi oggetti per regali in occasione delle feste. Prezzi ridottissimi. Via Barriera vecchia 2, Palazzo Scriazi e via del Campanile 7. (1283)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 1161

Aqua catrame concentrata. Ciatto guarisce prontamente tosse, catarri, raucedine, asma. Sola raccomandata dai medici (1307)

Geloni guariti in tre giorni dal Sapone Creolina. (1234)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis (1332)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emoliente. Farmacia Rovis. (1332)

La Fortuna Bollettino di tutte le Lotterie Abbonamento tutto 1890 soldi 80 presso Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio 7016

Vendesi grandissima partita pagliericci ogni grandezza con 24 suste, metà prezzo costo. fiorini 5.80, divanetti fiorini 8.50 finissima stoffa, tutta lana oppure in tappeti fiorini 1?; in iute 12; divani letto con materazzo; stoffa novità 2?; ogni sorta altri generi in tappezzerie, dietro ordinazione. Lettiere bellissime 9.50; alte, moderne, massicce 17.50 e in più. Sinfonié moderni 16, grandissimi, 2 porte ultimo modello 25; sinfon e con specchio 35, a tre porte con specchio 75, lavamani con marmo molto fini 1?; semplici 10, lavamani ferro 2.0, finissimi, verniciati a fuoco con indoratura e specchio f. 10, senza specchio 5, tremò con marmo f. 1?, armadi 11, armadietti sei cassetti 19, tavole pranzo 12 50, tavole noce americana 12 posti fiorini 30, porta abiti a parete 10.0, tavoli, tavolinetti da tè con marmo, porta sigari porta album, colonne nero ebano 7. Quadri della più fine oleografie, cornici moderne, pure ad olio specchi, sedie canna d'india 1 50, gotiche 4, gotiche, opache, noce americana 5.0, modiglioni 2.50 buonegrazie 70 soldi, Credenze diverse molto ben lavorate 3?; con armadietto 45; tavolinetti lavoro 6.50; assortimento stanze matrimoniali per sposi con sinfoniè tre porte, ricco di intagli marmi, specchi; guarnitura nikel fior. 180 sotto prezzo fabrica; altre bellissime stanze letto noce americana opace, fabrica Vienna fior. 240. Certo chi abbisogna mobili non troverà prezzi più convenienti che in via Madonna del Mare 15, porta 3. (1310)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana 8701

Tosse raucedine, malattie gola, bronchi polmoni, guariscono colle pastiglie di catrame del farmacista Piccoli in Lubiana. Depositi: Farmacie Serravallo, Suttina, Leitemburg Ravasini. Scatola 25 soldi. (7130)

REGALI

Comperate soltanto Viglietti originali di Lotteria valevoli per 50 anni da f. 5 circa sino f. 700 presso il Cambio valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

La lavanderia a vapore, Corso 2 assume per la lavatura della biancheria, tanto ordinazioni piccole come d'importanza per la prontissima esecuzione in casi d'urgenza. Rivolgersi lavanderia Hartmann, Corso 2

Macchie d'inchiostro, di vino di frutta vengono levate chimicamente dalla biancheria, senza danneggiare minimamente il tessuto. Nello Stabilimento Hartmann. Corso 2

Vestiti d'estate, d'inverno da uomo, da donna, abiti da fanciulli vengono puliti e stirati alla perfezione. Nello Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Ricami stiratura a rilievo. Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Camicie ricamate stiratura modello. Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Merli, Pizzi, pulisconsi e apparecchiansi a nuovo Stabilimento Hartmann. Corso 2.

Corredi da sposa, lavatura e stiratura d'esposizione. Stabilimento Hartmann. Corso 2.

Cortinaggi di qualunque specie si lavano ed apparecchiano a nuovo. Stabilimento Hartmann, Corso 2.

TRATTORIA
Al Ponte della Fabbra
Oggi Domenica 22,
Mercoledì 25 e Giovedì 26 corr.
Concerti musicali
sostenuti da una
Orchestra Invisibile.
Nel locale sarà esposto l'Albero di Natale sul quale saranno appesi **20 regali** che verranno estratti a sorte.

Biglietti d'augurio
in colossa e assortimento, in italiano, tedesco, francese, inglese e greco, specialità biglietti d'augurio, con versetti italiani e tedeschi trovasi soltanto nella **Cartolerie M. MORPURGO,** via della Borsa e via delle Torri.

VINO D'ISTRIA
per uso di famiglia
NON MENO DI LITRI 28

Orsera I.ma qualità, genuino garantito a soldi **38** il litro.
Visignano I.ma qualità, genuino, garandito, a soldi **34** il litro.
VINO DI CIPRO sopraffino a soldi **60** il litro,
franco a domicilio.
G. Gärtner
Acquedotto N. 21, in corte.